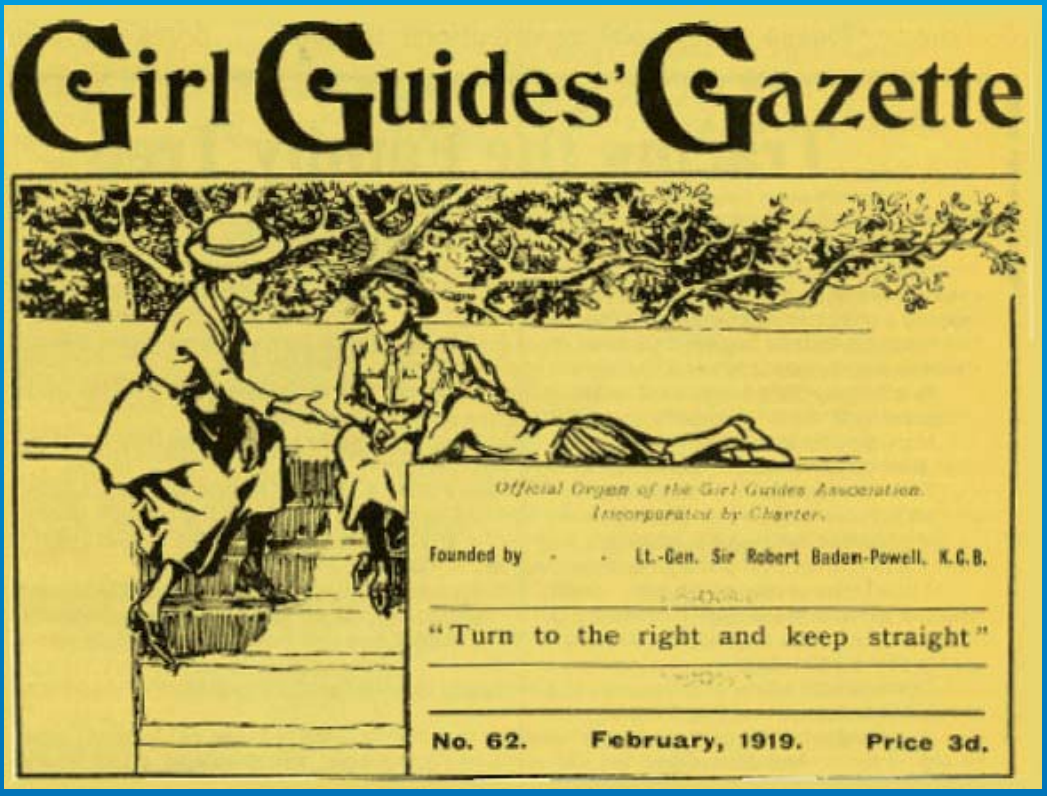
GUIDISMO


Girl Guides' Gazette

Official Organ of the Girl Guides Association.
Incorporated by Charter.

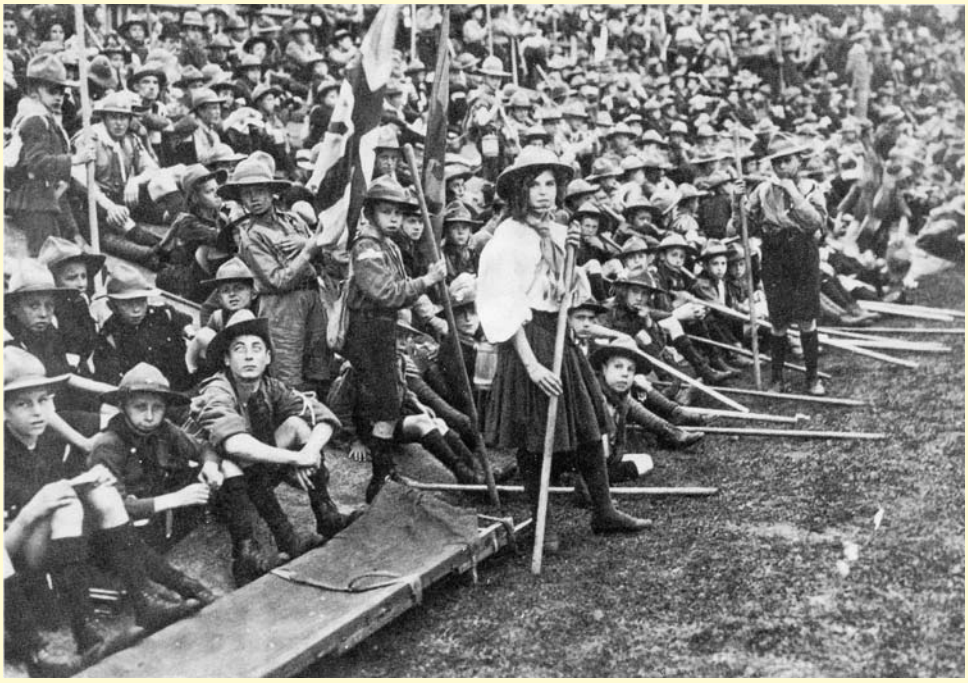
Founded by - - Lt.-Gen. Sir Robert Baden-Powell, K.C.B.

"Turn to the right and keep straight"

No. 62. February, 1919. Price 3d.

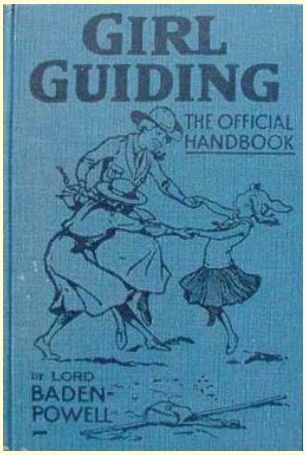
Da cento anni... Guide

Le Girl Scouts al raduno del Crystal Palace

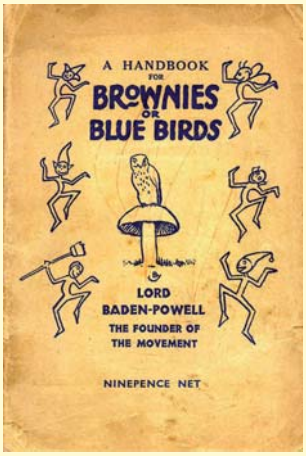


Una Girl Scout al Crystal Palace

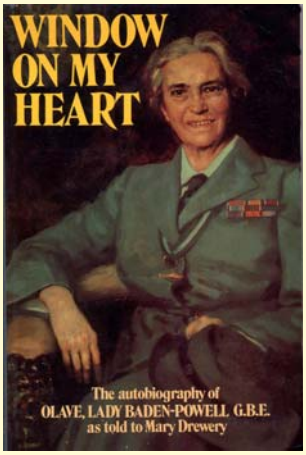
100 anni di Guidismo...



Ebbene si ragazze, un altro centenario!!!! Occasione da non perdere per ritrovare le nostre origini e ricevere slancio per affrontare le sfide e avventure future.
100 anni fa, ed esattamente il 4 settembre 1909, uno sparuto gruppetto di ragazze si presentò a Baden Powell con la ferma intenzione di voler vivere quell'avventura scout che tanto le affascinava e che fino a quel momento era solo prerogativa dei ragazzi.
Ragazze **intraprendenti e determinate** che hanno avuto quello che cercavano: non tanto un modello maschile da imitare ma uno proprio, il guidismo appunto; che nel tempo ha dato la possibilità di far crescere tante ragazze come donne di carattere. L'Associazione mondiale delle guide, il WAGGGS, ha deciso di celebrare il centenario del guidismo non nel 2009 ma nel 2010, a cento anni dalla costituzione ufficiale dell'associazione britannica delle Guide; l'evento si protrarrà fino al 2011 anno in cui iniziò la diffusione del guidismo nel mondo.



Vogliamo che questo anniversario ci aiuti a ripensare alla nostra specificità, al nostro ruolo di capo Guida nell'associazione e nella società. Vogliamo che ogni guida, coccinella e scolta siano consapevoli di quale meravigliosa avventura stanno vivendo. Saranno due anni nei quali non mancheranno attività specifiche e spunti per riflettere tra le capo e, nelle direzioni di gruppo, da condividere con la sezione maschile impegnata con noi nel servizio educativo; arriveranno proposte dalle pattuglie nazionali di branca per coinvolgere le ragazze in attività di riscoperta delle proprie specificità e origini.
Iniziamo a conoscere un po' la nostra storia attraverso questo inserto.



Buona strada!

Marialuisa

100 anni fa le Guide

Sono trascorsi esattamente cento anni da quando, in una nebbiosa mattina del settembre 1909, Baden Powell incontrò un gruppetto di ragazze che dichiararono di essere delle Girl Scouts. *Ricordiamo questo anniversario presentando la storia della nascita del movimento delle Guide. L'associazione mondiale delle Guide (WAGGGS) ha deciso di celebrare il centenario del Guidismo non nel 2009 ma nel 2010, a cento anni dalla costituzione ufficiale dell'associazione britannica delle Guide.*

Primi tentativi

«Molto presto dopo l'inizio del movimento scout, un piccolo gruppo di ragazze fece la sua apparizione ad Harborne. I loro componenti (circa mezza dozzina) venivano da tutta Birmingham e la loro Capitana (Mary Westwood) aveva circa 15 anni.
Mi infervorò molto l'idea che anche delle ragazze potessero essere Scouts. Riunii alcune compagne di scuola e formammo una seconda Squadriglia chiamata Corvi. Qualche volta incontravamo l'altra Squadriglia e a volte facevamo insieme delle uscite.
Non avevamo una sede, ma ci incontravamo ogni sabato in un boschetto vicino al campo di golf. Qui cucinavamo il nostro pranzo, poi ci arrampicavamo su un albero e mangiavamo. Studiammo anche un sistema per issare il pranzo sull'albero.
Facevamo dei giochi di Pronto Soccorso, dove dovevamo trovare un ferito, curarlo e trasportarlo a casa su una barella improvvisata. Ci piacevano anche i giochi di appostamento, in particolare quelli dove bisognava saltare fossi e ruscelli.
Nel 1910 decidemmo che dovevamo avere una Capitana e la sorella maggiore di una di noi accettò questo incarico. Quando nacquero le Guide fummo molto riluttanti a cambiare il nostro nome da Scouts in Guide. Ci sembrò un passo indietro essere dei fiori invece che degli animali e a quella età l'ideale della femminilità non ci attirava molto. Fu così che da Corvi diventammo Primule Rosse[1]».

In questo racconto di una delle prime *Girl Scouts* è sintetizzata la storia di uno dei tanti tentativi di inizio spontaneo dello Scautismo Femminile o, come è più appropriato chiamarlo, del Guidismo. Per comprendere le difficoltà incontrate da queste prime ragazze, bisogna tenere conto che agli inizi del '900 la mentalità della società era molto differente da quella odierna. A quel tempo non era considerato normale che le donne lavorassero fuori casa e, anche per quelle che erano costrette a farlo, le attività lavorative ammesse erano solo alcune e ben definite. Ci si aspettava poi dalle ragazze che fossero tranquille, remissive, dedite ai lavori di casa e che si occupassero di ricamo e di arte. Quando comparvero le prime *Girl Scouts*, il pubblico guardò piuttosto allibito queste ragazze vestite in maniera esotica con ampi cappelloni e con bastoni ricavati da manici di scopa, con fischietti, coltelli, borracce, tascapani ornati di grandi

[1] ROSE KERR, *The story of the Girl Guides*, 1942, pag. 47.

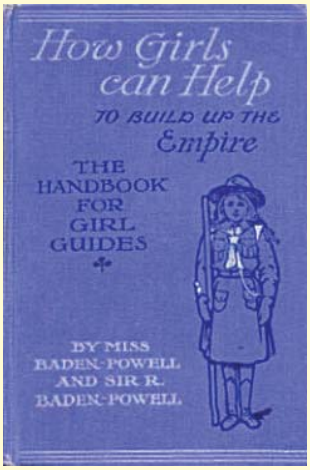
croci rosse, ragazze che facevano uscite all'aperto, che sapevano seguire le tracce in un bosco o appostarsi senza farsi vedere, che sapevano come fermare un cavallo imbizzarrito o come soccorrere gli abitanti di una casa in fiamme. Almeno inizialmente, l'accoglienza del pubblico non fu assolutamente delle migliori e le prime *Girl Scouts* incontravano grosse difficoltà quando erano in uniforme perché subivano i sarcasmi della gente e talvolta anche le insolenze dei monelli di strada.

Il rally al Crystal Palace

Nel 1909, un anno dopo la pubblicazione di *Scouting for boys* e quindi della nascita effettiva dello Scautismo, Baden Powell pensò di organizzare un raduno scout al Crystal Palace, a Londra. Nel giro di un anno gli Scouts in tutta la Gran Bretagna erano già oltre 110.000: Baden Powell voleva incontrarli in forma ufficiale sia per una azione di coordinamento efficace di tante iniziative disparate e sia per fornire una dimostrazione pubblica della vitalità del nuovo movimento.
Nella nebbiosa mattina del 4 settembre 1909 circa 10.000 Scouts si presentarono al raduno. Ma non vi erano solo ragazzi, fra loro era presente anche un gruppetto di ragazze. Una di esse era Sybil Canadine, che nel 1909 aveva 13 anni, abitava nel quartiere londinese di Camberwell e che successivamente fu una dirigente delle Guide britanniche. Molti anni dopo Sybil Canadine raccontava: «*Nel corso dell'estate avevamo sentito gli Scouts che parlavano del raduno al Crystal Palace. Non*

Girl Scouts ispezionate da sir Francis Vane nel 1909

avevamo nessuna autorizzazione ma siamo entrate ugualmente, vestite con cappelloni e camicie presi in prestito dagli Scouts che non andavano al raduno.
Il 4 settembre 1909 era un giorno piuttosto freddo e nebbioso. Percorremmo a piedi le sei miglia per raggiungere il Crystal Palace perché non avevamo abbastanza denaro per acquistare i biglietti dell'autobus.
All'ingresso un addetto ci disse che non saremmo potute entrare nel raduno. Non dicemmo nulla, ma quando comparve un Riparto Scout passammo dall'altro lato dell'ingresso, ci nascondemmo dietro gli Scouts che entravano e così sgattaiolammo dentro anche noi senza farci vedere dall'addetto. Una volta dentro, nessun potere sulla terra avrebbe potuto farci uscire.
Ci sedemmo sul bordo dell'arena, osservando quanto avveniva in essa e le dimostrazioni fatte dagli Scouts. Una cosa che ricordo bene erano due biciclette legate fra loro e sulle quali era fissata una barella per portare dei feriti, barella realizzata con bastoni scouts e cappotti.



Il libro di Agnes Baden Powell

Poi, abbastanza all'improvviso, dall'altro lato dell'arena una persona avanzò verso di noi. Ci rendemmo conto che era Baden Powell in persona. Balzammo in piedi, facendo cadere la panca sulla quale eravamo sedute, ed egli venne verso noi chiedendoci: "Che cosa state facendo qui?" La nostra Capo Squadriglia[2]. rispose: "Vogliamo fare la stessa cosa dei ragazzi. Vogliamo essere Girl Scouts". Ma Baden-Powell rispose: "Non è possibile, questo è soltanto per i ragazzi". Pensammo che stesse per dirci di andare via, ma invece disse: "Rifletterò su questa cosa".
Entrammo nell'arena proprio mentre iniziava a piovere, ci unimmo agli altri e fummo messe sul lato posteriore con alcune altre ragazze. Siamo state derise e siamo state fischiate, ma non ce ne siamo preoccupate. Eravamo là e facevamo parte anche noi della manifestazione e quando finirono i discorsi e fu letto il telegramma del Re, abbiamo alzato i nostri cappelloni sui nostri bastoni ed abbiamo inneggiato al Re e poi abbiamo fatto lo stesso inneggiando a Baden Powell[3]».

Parecchi anni dopo, quando negli anni '30 pubblicò la sua autobiografia dal titolo: *Lessons from the varsity of life*[4], Baden Powell raccontò di essersi molto stupito per questo incontro e per questa richiesta. Aggiunse che, dopo avervi riflettuto, esaudì la richiesta di quelle ragazze e fu così che nacque il movimento delle Guide. Bisogna però dire che, forse perché erano trascorsi tanti anni, o forse perché si fece prendere un po' la mano da una certa creatività, Baden Powell esagerò un po' nel narrare la sua meraviglia. Infatti la presenza di

[2] E.E. REYNOLDS nel suo *The Scout Movement* (Oxford Press, pag. 68) ci ha tramandato il nome di quella Squadriglia londinese: le Volpi.
[3] BEN SUMMERSKILL, *The Observer*, Sunday 30 July 2000.
[4] La traduzione italiana dell'autobiografia di Baden Powell fu pubblicata nel 1947 dall'editrice Fiordaliso con il titolo *Alla scuola della vita*. Attualmente il libro non è più in commercio. Al suo posto è disponibile *La mia vita come un'avventura*, un libro nel quale sono stati raccolti una quantità di brani della vita di Baden Powell tratti dai suoi libri. È un'opera di *collage* di scritti di Baden Powell interessante e ben fatta, ma non è la sua autobiografia originaria.

ragazze in un raduno scout non avrebbe dovuto stupirlo molto perché, fin dai suoi primi scritti sullo scautismo, nel 1907, aveva previsto che il metodo scout avrebbe potuto essere utilizzato anche per le ragazze. Inoltre sulla rivista *The Scout* del maggio 1908 aveva scritto un articolo dal titolo: *Possono le ragazze essere Scouts?*, articolo nel quale sosteneva che le ragazze potevano trarre dallo scautismo gli stessi vantaggi dei loro fratelli. Oltre a ciò, nella seconda edizione di *Scouting for boys*, del giugno 1909, Baden Powell aveva parlato anche delle ragazze ed aveva suggerito per loro una uniforme con camicia di flanella blu e gonna dello stesso colore. Come se non bastasse, nella primavera del 1909 risultavano censite oltre seimila ragazze presso il Quartier Generale dell'associazione scout e molte di esse scrivevano a Baden Powell per avere consigli sulle loro attività. Quindi, nel raccontare la sua meraviglia nell'incontrare delle *Girl Scouts*, Baden Powell calcò certamente un po' la mano!

The Scheme for Girl Guides

Comunque l'incontro con le *Girl Scouts* al raduno del Crystal Palace ebbe l'effetto di spingere Baden Powell ad occuparsi delle ragazze. Però già prendersi cura del solo ramo maschile era molto difficoltoso per lui a causa dei suoi impegni militari che lo costringevano a viaggiare continuamente e a vivere lontano da Londra. Occuparsi ora anche del ramo femminile, con tutte le difficoltà aggiuntive dovute anche alla visione del ruolo della donna nella società dell'epoca, rendeva ancora più arduo il suo compito.
Baden Powell parlò con la madre e la sorella di questo nuovo sviluppo dello scautismo al femminile, chiedendo loro dei consigli. Poi iniziò a stabilire delle

Agnes Baden Powell ad un campo

linee di azione, la prima delle quali fu di creare per le ragazze un movimento completamente staccato e totalmente indipendente da quello per i ragazzi.
Sul numero di ottobre 1909 della *Headquarters Gazette* Baden Powell fece pubblicare un avviso nel quale si diceva che le Girl Scouts avrebbero dovuto registrarsi direttamente presso il Quartier Generale e non presso i Commissariati locali, come avveniva per i ragazzi.
Il mese successivo la *Headquarters Gazette* riportava un lungo documento di Baden Powell, il primo che egli scrisse specificamente per le ragazze, dal titolo: *The Scheme for Girl Guides*.
Lo *Scheme* era suddiviso in 5 paragrafi così intitolati: *Un suggerimento per la formazione del carattere delle ragazze, Come iniziare la formazione, Motivi per istituire le Girl Guides, Formazione e organizzazione, Suggerimenti pratici per l'organizzazione*.
Inoltre si comunicava che, a partire dal 16 novembre 1909, lo *Scheme* sarebbe stato disponibile al prezzo di 3 pence (circa un paio di Euro attuali).
Nello *Scheme* Baden Powell denunciava la decadenza nella nazione britannica e sosteneva l'importanza della educazione sia dei ragazzi che delle ragazze. L'influenza delle donne era molto importante perché esse dovevano saper essere le compagne degli uomini e non le loro bambole. Inoltre Baden Powell confessava che fino a quel momento non aveva ancora incoraggiato lo scautismo femminile perché per le ragazze non credeva possibile attuare il sistema utilizzato con i ragazzi, i quali da soli avevano trovato degli adulti come capi e questi, a loro volta, avevano formato dei Commissariati per una migliore organizzazione del Movimento a livello locale. Secondo Baden Powell per le ragazze bisognava invece utilizzare il metodo inverso e quindi era preferibile che venissero prima formati dei Commissariati da signore interessate al Guidismo. Queste signore avrebbero poi dovuto trovare altre signore, o signorine, più giovani che sarebbero state le Capo (denominate *Captains*, *Capitane*) dei Riparti Guide (chiamati *Companies*, *Compagnie*).
Per le attività Baden Powell consigliava le stesse linee generali di quelle dei ragazzi, con adattamenti dovuti alle caratteristiche femminili, e suggeriva la lettura di *Scouting for boys* e di *Scout games*. Seguivano le indicazioni per le uniformi, i distintivi di Classe, le Specialità. Queste ultime erano le stesse previste per gli Scouts ma, accanto ad esse, venivano introdotte anche alcune nuove Specialità più femminili come la puericultura, l'assistenza ospedaliera, la cucina, ecc. Per le Squadriglie di Guide erano previsti nomi di fiori e non di animali come per gli Scouts. L'età per le Guide era da 12 a 16 anni, per le Capo Squadriglia e le Vici l'età era da 15 a 18 anni e per le Capitane era richiesta un'età maggiore di 21 anni.
Come distintivo continuava ad essere utilizzato il giglio, lo stesso degli Scouts, che fu cambiato nel trifoglio dopo qualche tempo.

L'accoglienza allo *Scheme*

La prima novità dello *Scheme* consisteva nel nome, non più *Girl Scouts* ma *Girl Guides*. Dopo qualche esitazione, Baden Powell aveva deciso per la denominazione di *Guide*, ispirandosi ai soldati dell'omonimo corpo dell'esercito britannico in India, conosciuti per le loro capacità, il loro talento nelle difficoltà, il

loro entusiasmo e il loro coraggio[5]. Non volle utilizzare il termine *Girl Scouts* perché, come ebbe a scrivere, l'uso di tale termine «significherebbe nient'altro che l'imitazione del movimento maschile, senza uno scopo e un'idea propri ed inviterebbe le ragazze a conformarsi ad un modello estraneo anziché a creare una propria identità[6]».
Il nuovo nome però non fu accettato con molto entusiasmo dalle *Girl Scouts* esistenti, le quali non apprezzarono nemmeno l'inserimento di attività quali la puericultura e i lavori domestici. Un'altra cosa non gradita dalle ragazze fu il dover rinunciare a nomi di animali e designare le Squadriglie con nomi di fiori. Raccontava a questo proposito una delle prime *Girl Scouts* del Riparto Mayfair 1°: «Quando iniziarono le Guide, noi rifiutammo di unirci ad esse. Facevamo parte delle Squadriglie Pavoni e Canguri e non volevamo essere delle Squadriglie Rose Bianche e Mughetti!». Questo caso non fu certamente l'unico, perché furono numerosi i Riparti di *Girl Scouts* recalcitranti a divenire *Girl Guides*. Negli Stati Uniti la denominazione di Baden Powell non è mai stata adottata e ancora oggi l'appellativo è *Girl Scouts*.

L'organizzazione

Baden Powell vedeva lo sviluppo del movimento femminile con gioia, ma anche con una certa preoccupazione personale. Come abbiamo visto, a causa dei suoi impegni militari, riusciva con molta fatica ad occuparsi degli Scouts e non aveva il tempo per seguire anche le Guide.
Ma non fu solo una preoccupazione di tempo che spinse Baden Powell a non occuparsi direttamente delle Guide, fu soprattutto il desiderio che un movimento per le ragazze avesse una conduzione femminile. Baden Powell chiese a sua sorella Agnese di interessarsi delle Guide. Inizialmente fu molto contento del lavoro della sorella e di vederle imprimere un approccio molto femminile alla nascente organizzazione. Le difficoltà fra i due purtroppo sarebbero nate alcuni anni dopo.
Agnese, di un anno più giovane del fratello, aveva allora 52 anni, non era sposata ed era la tipica signorina educata secondo i criteri della buona società dell'epoca vittoriana: suonava molto bene l'organo, il pianoforte e il violoncello, era esperta di natura, di storia naturale, di astronomia e curava personalmente un piccolo allevamento di api. Iniziò con molta buona volontà il suo nuovo incarico nell'aprile 1910, divenne Presidente della nuova associazione, mise in piedi un Comitato Organizzatore del quale chiamò a far parte nobildonne e dame della buona società. Con un prestito di 100 sterline, che le fece l'associazione scout, affittò una stanza come sede, dove mise in piedi un piccolo ufficio per la nuova associazione delle Guide[7].
Ma, nonostante la buona volontà delle dirigenti, il movimento delle Guide non aveva un indirizzo metodologico chiaro ed era privo di un suo libro di base. Per supplire a questa mancanza, nel maggio 1912 Agnese pubblicò il manuale

[5] BADEN POWELL, *Girl Guiding*, C. Arthur Pearson ltd, 1938, pag. 38.
[6] Jamboree, ottobre 1921, pag. 105.
[7] TIM JEAL, *Baden Powell, Pimlico*, pag. 472 e seguenti.

Guide del Wimbledon 1° nel 1913

How Girls can help to build up the Empire (*Come le ragazze possono aiutare a costruire l'Impero*). Era un adattamento di *Scouting for boys* dove Agnese, con la collaborazione del fratello, aveva eliminato diversi capitoli del libro, aveva sostituito personaggi femminili a quelli maschili ed aveva introdotto nuovi capitoli riguardanti la puericultura, la cura dei malati, l'economia domestica e altre occupazioni più tipicamente femminili. Anche se Agnese vi aveva profuso tutte le sue capacità, era evidente che si trattava di un riadattamento e non di un'opera originale.

Le difficoltà

Il 30 ottobre 1912 Baden Powell, all'età di 55 anni, sposò Olave St Clair Soames, di ben 32 anni più giovane di lui. Nei primi tempi Olave si tenne in disparte dal movimento delle Guide.
Però Baden Powell iniziò, poco a poco, a rendersi conto che l'organizzazione messa in piedi da Agnese era piuttosto carente perché mancavano linee chiare, mancava una struttura associativa efficiente e il Comitato Organizzatore era formato da anziane signore con una tipica mentalità vittoriana e quindi poco adatte a comprendere e ad applicare la rivoluzione pedagogica ideata da Baden Powell.
Nel 1914 era scoppiata la Prima Guerra Mondiale ma, almeno agli inizi, l'associazione delle Guide non si dimostrò né pronta né capace di fornire dei validi servizi ausiliari per sostenere lo sforzo bellico della nazione, come invece aveva fatto l'associazione degli Scouts.

Baden Powell iniziò a ricevere lettere e messaggi da tutta la Gran Bretagna con il pressante invito di *fare qualcosa* per il movimento delle Guide[8]. Per cercare di risolvere la situazione, Baden Powell convinse sua moglie ad offrire la sua collaborazione al Comitato Organizzatore, ma l'offerta fu rifiutata, a nome del Comitato, da lady Lumley-Holland, anziana vedova di un generale. Baden Powell si rese conto allora che era necessario riorganizzare il Comitato, cosa che fece con abilità e mano ferma, riuscendo a sostituire parecchie persone e assumendo egli stesso la carica di *Chairman*. Il nuovo Comitato iniziò una ristrutturazione dell'associazione, creando delle strutture locali affidate a Commissarie di Contea e di Distretto.

Lady Olave nel 1915

Nel giugno 1916 Baden Powell chiese al nuovo Comitato Organizzatore di assegnare un incarico ad Olave e questa fu allora nominata Commissaria per la Contea del Sussex. Mise molto impegno nel suo nuovo incarico, dimostrando buone doti organizzative. Un anno dopo, alla Conferenza delle Commissarie, Olave fu nominata *Commissaria Capo*, con l'incarico di far applicare a livello nazionale il lavoro che aveva effettuato nella propria Contea. Nel febbraio 1918 Olave fu eletta *Capo Guida*[9].

All'ascesa di Olave corrispose una graduale messa da parte di Agnese. Purtroppo la cronaca dovette registrare anche diversi dissapori ed episodi sgradevoli accaduti fra Agnese, il fratello e Olave[10]. Nel 1918, fu pubblicato *Girl Guiding*, un libro scritto interamente da Baden Powell, basato sulle esperienze condotte fino a quel momento, un libro che forniva quindi un indirizzo più solido e più chiaro del precedente libro scritto da Agnese.

Le Guide

Molti anni dopo miss Vienne Raschen, *Capitana* del Birkenhead 1° raccontava i suoi primi anni di Guidismo: «A quei tempi stavamo molto tempo all'aria aperta e le attività al chiuso erano solo per i giorni di pioggia. Esplorazioni, giochi di tracce e ogni tipo di segnalazione con messaggi scritti in codice erano molto popolari. Quando andavamo fuori eravamo molto attente a trovare le occasioni per compiere la nostra Buona Azione e rimanevamo molto deluse se non ne capitava nessuna[11]».

Molto apprezzati dalle ragazze erano poi i segni segreti, fra cui la stretta di mano sinistra e le parole d'ordine per riconoscersi fra Guide in maniera riservata senza dare nell'occhio ad estranei. Tutte queste cose venivano confidate alla Guida solo al momento della Promessa[12].

---

[8] OLAVE BADEN POWELL, *Window on my heart*, Hodder and Stoughton, 1978, pag. 124.
[9] WILLIAM HILLCOURT with OLAVE, LADY BADEN POWELL, *Baden Powell – The two lives of a hero*, 1964, pag. 353.
[10] TIM JEAL, *Baden Powell, Pimlico*, pag. 475 e seguenti.
[11] ROSE KERR, *op. cit.*, pag. 41.
[12] ROSE KERR, *op. cit.*, pag. 95.

Le Brownies

Le *Brownies*

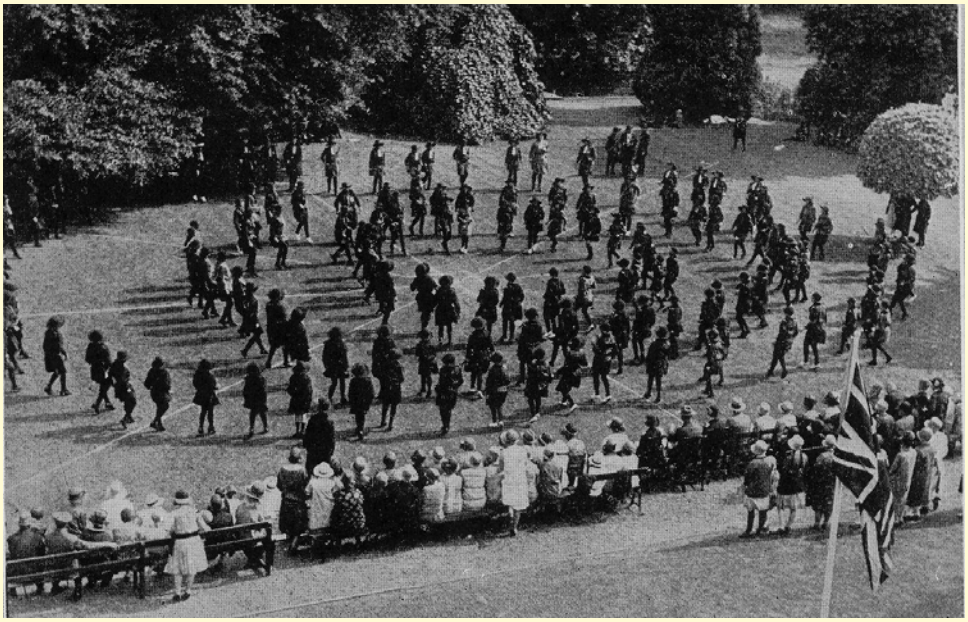
Verso il 1914 si fecero pressanti le richieste delle bambine più piccole che volevano divenire anche loro Guide. Il Comitato Organizzatore, guidato da Agnese, decise di chiamarle *Rosebuds* (*Boccioli di rosa*) che poi sarebbero fiorite e diventate *Rose*. L'uniforme era blu, come quella delle Guide, con nastri azzurri per i capelli. Ma la denominazione di *Boccioli di rosa* non piacque molto alle bambine. Nel dicembre 1915 il Comitato Organizzatore pubblicò il primo regolamento. Le bambine erano organizzate in *Patrols* (Pattuglie), ciascuna delle quali aveva il nome di un albero tipico inglese. A capo della Pattuglia era posta una Guida *selezionata ed efficiente*. Due o più Pattuglie formavano una Compagnia guidata da una *Company Leader* di almeno 17 anni di età[13]. Però non fu facile trovare delle Guide e delle *Company Leaders* che volessero occuparsi delle *Rosebuds* e quindi si dovettero cercare ragazze dall'esterno, ma queste spesso erano molto inesperte. Per cui spesso le attività proposte o erano una brutta copia di quelle delle Guide oppure era un semplice stare insieme come in un ricreatorio.
Nel gennaio 1915 fu bandito un concorso per trovare un nome differente da *Rosebuds*, furono proposti nomi come Allodole, Boccioli, Bantams, Api, ma nessuno di essi piacque. Alla fine Baden Powell intervenne con il suo abituale talento, suggerendo il nome di *Brownie*, un folletto buono, tipico della tradizione popolare inglese, che fa piccoli favori alle donne di casa che sono in difficoltà nei lavori domestici. L'uniforme divenne marrone e il distintivo era costi-

[13] ROSE KERR, *op. cit.*, pag. 148.

tuito una ghianda con sovraimpressa la lettera B. Quando la *Brownie* conquistava la Seconda Classe alla ghianda si aggiungevano le foglie, mentre per la Prima Classe si aggiungeva il motto *LAH* (*Lend a hand*, *Dai una mano*). Come base per le attività e l'ambientazione della Branca fu presa la storia, scritta da Juliana Horatia Ewing, di Tommy, Betty e il Saggio Gufo Bruno.
Poco a poco, anche ispirandosi alle esperienze della Branca parallela dei Lupetti, certamente una delle migliori realizzazioni pedagogiche di Baden Powell, le *Company Leader* diciassettenni scomparvero e il *Gufo Bruno* ne prese il posto, così come scomparve la *Pattuglia* diretta da una Guida e fu sostituita dalla *Sestiglia* (*Six*) affidata ad una Brownie. Oltre a ciò, fu molto importante l'azione di una abile Commissaria Nazionale, Rachel Heath, la quale seppe proporre attività e programmi maggiormente adatti ed attraenti per le bambine.

Le *Rangers*

Dopo qualche anno sorse l'interrogativo delle Guide più grandi. Intorno al 1916-17 alcune Capo iniziarono a formare delle Squadriglie composte esclusivamente da Guide di oltre 16 anni. Poi, dalle Squadriglie si passò ad intere Compagnie formate da Guide maggiori di 16 anni. Inizialmente la denominazione fu *Senior Guides*. Nel 1919, fu proposto di adottare per la terza Branca il nome di *Citizen Guide* (*Guide Cittadine*), ma la proposta suscitò una pioggia di proteste. Una capo scrisse addirittura che questo termine le ricordava gli eccessi terribili della Rivoluzione francese. Furono proposti altri nomi ma nessuno di essi ebbe successo. Allora Rose Kerr, che era stata incaricata di occuparsi della nuova Branca, pose il quesito a Baden Powell. Questi le rispose che,



Danza del Distretto Boston – Lincolnshire

Lady Olave al campo internazionale a Foxlease nel 1924

quando era stata scelta la denominazione per la terza Branca maschile, erano stati proposti due nomi: *Rover* e *Ranger* ed era stato scelto *Rover*. Perché non adottare *Ranger* per la terza Branca femminile? Il termine *Ranger* piacque, fu proposto alla conferenza delle Commissarie di Contea del luglio 1920, fu accettato e divenne così ufficiale.

Le Capo

Un altro problema che si presentò alle dirigenti dell'associazione fu la formazione delle Capo (le *Capitane*). Agli inizi, chi voleva organizzare una Compagnia di Guide leggeva *How Girls can help to build up the Empire* e con molta buona volontà iniziava le attività con le ragazze.
Però ci si accorse presto che questo non era sufficiente e si iniziò ad organizzare dei corsi, il primo dei quali fu tenuto nel 1914 da miss Helen Malcolm. I corsi erano effettuati sia sotto forma di campi e sia al chiuso. Nel 1915, la sede centrale affidò l'incarico dei corsi alla signora Blyth che effettuò il primo campo dal 28 agosto al 15 settembre a Windy Sayles, vicino Boxmoore. Il programma comprendeva cucina con la pentola in una scatola con segatura, lavanderia, cucina per ammalati, studio delle proprietà medicinali delle piante comuni, tiro con il fucile e con il fucile ad aria compressa, chiacchierate al fuoco di bivacco, costruzione di ponti, mungitura del latte e lavorazione del burro e della panna.
Mrs. Blyth organizzò poi un altro corso a Londra al nº 8 di Kinnerton Street, in una casa vuota messa a disposizione da una delle dame del Comitato Organizzatore delle Guide. La scuola prese il nome di *The Girl Guide Officers' Training*

School, la cui sigla era *G.G.O.T.S.* Le giovani capo, giocando con la sigla, iniziarono a chiamarsi *The Goats*, che in inglese significa *le capre*[14]. Il corso iniziò martedì 12 ottobre 1915 e proseguì per numerose settimane con incontri sempre di martedì. A ciascun incontro, che iniziava alle 10 di mattina e durava tutta la giornata, una delle allieve a turno fungeva da Capo Compagnia ed era responsabile del buon funzionamento e dell'allegria durante tutto il giorno. Al termine della giornata ogni allieva scriveva due osservazioni, una positiva e una negativa. Tutte le osservazioni venivano lette alla fine della riunione.
Il sistema di formazione fu migliorato con gli anni, ma nell'associazione delle Guide non fu mai organizzato un brevetto internazionale analogo a quello che Baden Powell aveva ideato per i capi degli Scouts, con il campo di Gilwell, e che fu adottato in tutto il mondo.

La diffusione nel mondo

Il Guidismo si diffuse nel mondo quasi con la stessa rapidità dello Scautismo. Nel 1910 iniziarono i primi Riparti Guide in Danimarca, in Finlandia, in Canada e in Sudafrica. Nel 1911 vi fu l'inizio in Olanda e in Svezia e nel 1912 in altre nazioni fra cui anche l'Italia con l'*Unione Nazionale Giovinette Esploratrici Italiane* (U.N.G.E.I.), il ramo femminile del C.N.G.E.I.[15]
Nel febbraio 1919 Olave Baden Powell diede vita ad un Consiglio Internazionale del quale fu la Presidente e per il quale scelse come Vice Presidente Rose Kerr, donna dinamica che parlava correntemente sei lingue ed aveva amicizie in tutto il mondo. Il Comitato era del tutto ufficioso e il suo scopo non era di propagandare o di insegnare il Guidismo, ma semplicemente di raccogliere informazioni sulle associazioni di Guide esistenti, che a quell'epoca erano già una trentina.
Nel 1920 il Comitato organizzò un primo incontro ad Oxford al quale parteciparono le rappresentanti di quindici associazioni nazionali[16], seguito da altri incontri. Nel 1928, a Parad in Ungheria, le rappresentanti delle diverse nazioni decisero di dare vita alla *World Association of the Girl Guides and Girl Scouts*, abbreviata in WAGGGS[17]. (*Associazione Mondiale delle Guide ed Esploratrici*, AMGE). Presidente della WAGGGS fu eletta Rose Kerr, mentre Olave Baden Powell fu acclamata Capo Guida del Mondo[18].
La WAGGGS (o AMGE) esiste tuttora, accoglie solo associazioni femminili e conta circa diecimilioni di membri, al contrario dell'organizzazione mondiale degli Scouts (WOSM o OMMS) che invece accoglie sia associazioni maschili che associazioni miste e conta circa 28 milioni di membri.

Attilio Grieco

[14] ROSE KERR, *op. cit.*, pag. 227.
[15] L'U.N.G.E.I. è stata assorbita all'interno del Corpo Nazionale con la riforma dello Statuto del C.N.G.E.I. nel 1976.
[16] WAGGGS, *Trefoil round the world*, 1986, pag. 4.
[17] ROSE KERR, *op. cit.*, pag. 247.
[18] OLAVE BADEN POWELL, *Window on my heart*, Hodder and Stoughton, 1978, pag. 1.

GIRL GUIDES